

INDICE

pag.

CAPITOLO I

PROCEDURE CONCORSUALI E SOCIETÀ: UN DIALOGO DIFFICILE

- | | |
|---|----|
| 1. Il c.d. “diritto societario della crisi”: prospettive e problemi | 11 |
| 2. Sulla ritenuta utilità del salvataggio “ad ogni costo” delle imprese in crisi | 15 |
| 3. Crisi dell’impresa in forma societaria e problematico adattamento di un sistema tuttora imperniato sull’imprenditore individuale | 19 |

CAPITOLO II

COMPETENZE E RESPONSABILITÀ NELL’AUTOFALLIMENTO DELLE SOCIETÀ. QUESTIONI APERTE E PROFILI SISTEMATICI

SEZIONE I

IMPOSTAZIONE DEL PROBLEMA, SUA RILEVANZA E INADEGUATEZZA DEL SISTEMA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

- | | |
|---|----|
| 1. L’istanza per l’“autofallimento” delle società e suo rilievo sistematico. La questione della competenza tra esercizio di potere e doverosità del comportamento | 23 |
| 2. Anomalia della perdurante assenza di una soluzione normativa e contraddittorietà rispetto alla tendenza a valorizzare l’emersione anticipata della crisi | 29 |

	<i>pag.</i>
3. L'autofallimento inteso come <i>obbligo</i> e il reato di bancarotta	33
4. L'autofallimento nella prospettiva della dottrina penalistica	34
5. L'autofallimento delle società nel codice di commercio	40
6. <i>Attenuazione</i> della connotazione pubblicistica del fallimento e <i>intensificazione</i> dell'interesse dell'imprenditore a dichiarare il proprio fallimento: <i>il nuovo diritto di fallire</i>	42
7. Prime conclusioni sull'autofallimento nelle società	47
8. Autofallimento e la prospettata estensione dei doveri degli amministratori di società in crisi. Cenni e rinvio	50
9. Le considerazioni della dottrina più recente sul riparto di competenze in tema di autofallimento	53

SEZIONE II

L'AUTOFALLIMENTO E LA CRISI NELLA PROSPETTIVA DEL DIRITTO SOCIETARIO

1. L'individuazione della competenza in tema di autofallimento nelle società per azioni non può desumersi dalla disciplina delle procedure concorsuali. Crisi delle società e <i>centralità</i> del diritto societario	61
2. L'individuazione dei profili sistematici e operativi della gestione della s.p.a. in crisi si coglie anche osservando la (diversa) disciplina della s.r.l.	62
3. Il dibattito attorno all'azione di responsabilità dei creditori sociali nella s.r.l. I termini della questione e la sua valenza sistematica nella nostra impostazione	63
4. Il problema dell'autofallimento nelle società per azioni nella prospettiva del diritto societario	66
5. Amministratori e soci: il problema del riparto di competenze nel sistema vigente sino alla novella del 2003	68
6. Il riparto di competenze tra soci e amministratori nelle elaborazioni successive alla novella del 2003. Tradizione e innovazione	75
7. Scioglimento volontario e interesse sociale	88
8. Sul piano della <i>governance</i> delle società per azioni il potere di autofallire è di competenza dell'organo assembleare	99
9. L'incidenza dell'art. 2361 c.c.	99
10. Il gruppo di società	101
11. Resta confermata la spettanza ai soci del potere di decidere la richiesta per l'autofallimento della società per azioni (e ... <i>a fortiori</i> nella società a responsabilità limitata)	102

pag.

SEZIONE III

POTERE DI RAPPRESENTANZA E AUTOFALLIMENTO

- | | |
|--|-----|
| 1. La presentazione della richiesta di autofallimento da parte degli amministratori in assenza della relativa decisione dei soci. Un contributo alla questione dei limiti del potere di rappresentanza | 104 |
| 2. Corollari dell'inapplicabilità dell'art. 2384 c.c. alle limitazioni legali del potere di rappresentanza sul potere di decidere la richiesta di autofallimento | 109 |

SEZIONE IV

I COROLLARI DELLA CONCLUSIONE IN TEMA DI AUTOFALLIMENTO DELLE SOCIETÀ PER AZIONI

- | | |
|--|-----|
| 1. La ricostruzione della fattispecie penale di cui all'art. 217, n. 4 | 111 |
| 2. L'emersione di <i>alcuni doveri</i> dell'organo gestorio | 114 |
| 3. Il <i>trust</i> liquidatorio | 117 |

CAPITOLO III

**LA RESPONSABILITÀ DEI COMPONENTI
L'ORGANO DI GESTIONE DELLA S.P.A.
TRA DIRITTO SOCIETARIO
E *DIRITTO SOCIETARIO DELLA CRISI***

SEZIONE I

RISCHIO E CONSERVAZIONE. CRITICA ALLA PROSPETTIVA DEL DIRITTO SOCIETARIO DELLA CRISI

- | | |
|---|-----|
| 1. Del <i>diritto societario della crisi</i> | 133 |
| 2. Natura tendenzialmente <i>transeunte</i> del c.d. <i>diritto societario della crisi</i> | 137 |
| 3. La ritenuta autonomia del <i>diritto societario della crisi</i> e i corollari in tema di gestione delle società per azioni: il problema della <i>gestione conservativa</i> | 138 |
| 4. Finalità della tesi della gestione conservativa e sua utilità in una prospettiva <i>de iure condendo</i> | 143 |

	<i>pag.</i>
5. Il <i>rischio</i> : elemento fondante dell'impresa e <i>obbligo di condotta</i> degli amministratori della società per azioni	145

SEZIONE II

PROCEDURE PER L'EMERSIONE PRECOCE DELLA CRISI. POTERI E RESPONSABILITÀ

1. L'allerta	149
2. La <i>procédure d'alerte</i> nell'ordinamento francese. Considerazioni generali ed evoluzione legislativa	151
2.1. <i>Segue</i> . Doveri e responsabilità dei soggetti ai quali si riconosce il potere di attivare la <i>procédure d'alerte</i>	157
2.2. <i>Segue</i> . Sull'(in)esistenza di una specifica <i>responsabilità da allerta</i>	165
3. I sistemi di emersione anticipata della crisi negli altri ordinamenti europei	166
4. L'allerta nei Progetti di Riforma delle procedure concorsuali	171
5. Amministratori, sindaci e revisori contabili: poteri, doveri e responsabilità nelle procedure di allerta	185
5.1. <i>Segue</i> . <i>Forza</i> (individuazione del danno) e <i>debolezza</i> (responsabilità dei controllori) della procedura di allerta	192
5.2. Allerta e principio di riservatezza	194

SEZIONE III

LA GESTIONE DELLA SOCIETÀ PER AZIONI IN CRISI TRA RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI SOCIALI E DOVERE DI COLLABORAZIONE DEI *FINANZIATORI ISTITUZIONALI*

1. Poteri, doveri e responsabilità nella gestione di società per azioni in crisi	196
2. Il superamento delle crisi delle imprese tra funzione gestoria, controllo e dovere di collaborazione dei <i>finanziatori istituzionali</i>	200